

1938-XVI, n. 416, concernente la istituzione di un Punto franco nel porto di Genova. (*Stampato* n. 2288-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCHI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º marzo 1938-XVI, n. 416, concernente la istituzione di un Punto franco nel porto di Genova ».

PRESIDENTE. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Discussione ed approvazione per acclamazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379, riguardante l'autorizzazione al Partito Nazionale Fascista ad emettere un prestito per la costruzione della « Casa Littoria ».**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379, riguardante l'autorizzazione al Partito Nazionale Fascista ad emettere un prestito per la costruzione della « Casa Littoria ». (*Stampato* n. 2290-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Marinelli. Ne ha facoltà.

MARINELLI. (*Vivissimi applausi*). Camerati, questo decreto-legge non ha bisogno certamente di alcuna illustrazione. Vi dirò soltanto poche parole, prima di tutto per esprimervi la gratitudine del Partito per il concorso finanziario che voi tutti avete dato a quest'opera, per iniziativa del nostro valoroso Presidente. (*Vivissimi applausi*).

I camerati della Camera Fascista hanno versato a tutt'oggi 942.750 lire. (*Vivi applausi*).

Quest'opera, che è nel desiderio e nella volontà di tutti i fascisti italiani, avrà il suo compimento, come vi è noto, al Foro Mussolini, e sarà, riteniamo, veramente degna dell'era di Benito Mussolini.

In essa troveranno sede decorosa e degna tutte le organizzazioni più importanti del Partito: gli Uffici centrali del Partito, delle

organizzazioni giovanili, del Dopolavoro, del C. O. N. I., dell'U. N. U. C. I., delle Associazioni d'arma, della Lega Navale, dell'Istituto di Cultura Fascista e dei corsi per la preparazione politica dei giovani.

La « Casa Littoria » troverà, dico, la sua sede logica dove già pulsa, nel modo che già conoscete, la vita della nuova organizzazione della Gioventù Italiana del Littorio, che si svolge sotto la guida valorosa del Segretario del Partito. (*Vivissimi applausi*).

Camerati, lasciate che io ricordi i momenti eroici dei Fasci Italiani di Combattimento, che partirono dal « Covo » di via Paolo da Cannobio per arrivare, lungo la strada dolorosa ma gloriosa della Rivoluzione Fascista, a Piazza San Claudio, dove si è concretata la Marcia su Roma, e poi a Piazza Colonna, dove abbiamo traversati momenti dolorosi ma gloriosi per il Fascismo Italiano (*Applausi*), per giungere ad innalzare la Casa che non sarà soltanto del Fascismo, ma del popolo italiano; per dare alla Rivoluzione la sua sede, dalla quale arriderà la più grande e la migliore fortuna del Fascismo sotto la guida del Duce magnifico che regge i destini d'Italia. (*Vivissimi generali applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

MARCHI, *Segretario*, legge:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 24 marzo 1938-XVI, n. 379, riguardante l'autorizzazione al Partito Nazionale Fascista ad emettere un prestito per la costruzione della « Casa Littoria ».

FEROLDI. Domandiamo che sia approvato per acclamazione.

ANITORI. Per acclamazione! Per acclamazione!

(*Vivissimi generali prolungati applausi — L'Assemblea si leva in piedi fra grida ripetute di: Duce! Duce! — Nuove vibranti acclamazioni*).

PRESIDENTE. Dichiaro approvato per acclamazione il disegno di legge. Sarà poi votato a scrutinio segreto. (*Nuovi vivissimi generali applausi*).

**Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 390, che ha modificato il regime fiscale degli oli minerali.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conver-